



# Associazioni

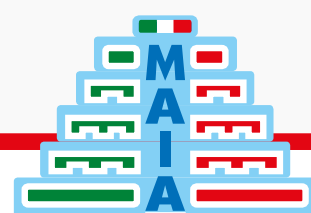
## Il decreto "controlli" e i Centri di Formazione MAIA

Con il decreto in via di pubblicazione vengono ridefiniti i CFM (Centri di Formazione MAIA) e trasformati in "Centri autorizzati da MAIA" con una più ampia distribuzione su tutto il territorio nazionale

● A cura di **Sandro Marinelli**, *Presidente Associazione MAIA*

Con la prossima pubblicazione, da parte del Ministero dell'Interno, del Decreto "controlli", con il quale viene istituita la figura del Tecnico Manutentore Qualificato (TMQ) da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, è diventato necessario "rivedere" la definizione finora utilizzata per le aziende che, in questi anni, hanno erogato ed erogano corsi di formazione per conto dell'Associazione MAIA. È bene ricordare che, inizialmente, alcuni anni or sono, mancando ogni riferimento normativo che regolamentasse la figura del TMA (Tecnico Manutentore Antincendio), l'Associazione M.A.I.A. ha optato per l'erogazione di Corsi di Formazione per tali figure (TMA), individuando delle Aziende associate che, per disponibilità di spazi idonei e di attrezzature adeguate, fossero in grado di ospitare, per conto dell'Associazione, Corsi di Formazione finalizzati ad insegnare ai TMA il significato della parola "regola d'arte", sia per le parti teoriche che per le parti pratiche,

predisponendo prontuari e dispense didattiche, organizzando anche esercitazioni specifiche sui singoli presidi antincendio, così come peraltro è stato documentato nei Volumi I e II della "Manutenzione antincendio a regola d'arte" (ed. EPC), che l'Associazione ha realizzato in collaborazione con l'Università dell'Insubria. Trattandosi di Corsi di Formazione erogati tradizionalmente sino al marzo 2020, e cioè "in presenza" dei TMA, si è individuata una serie di Aziende, disponibili ad ospitare i Corsi erogati dall'Associazione (con propri programmi e docenti), denominandoli Centri di Formazione MAIA (CFM), e dotandoli, in molti casi, delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle esercitazioni pratiche. Pertanto, in conseguenza di questa impostazione, l'Associazione MAIA ha acquistato una serie di apparecchiature che ha distribuito, a seconda delle esigenze, nei vari CFM che erogavano i Corsi di Formazione per conto dell'Associazione stessa



**Associazione Maia**  
MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

□ **SEGRETERIA**  
via G.B. Vico 29 – 20010 Cornaredo (MI)

● **AREA FORMAZIONE**  
Cell 333 6429354  
formazione@associazionemaia.org

● **E-MAIL**  
segreteria@associazionemaia.org

● **PEC**  
associazionemaia@pec.it  
www.associazionemaia.org

● **TELEFONO**  
Tel. 02 93563062



Associazione MAIA

ed ospitavano anche gli esami, svolti dagli Organismi di Certificazione di Parte Terza (CEPAS), per certificare i TMA in base alla norma volontaria ISO/IEC/17024, il tutto sempre nell'ambito della sfera del regime "volontario", non esistendo, si ripete, alcuna normativa che regolamentasse la figura del TMA. La prossima pubblicazione del Decreto "controlli", rivoluzionerà il mondo dei TMA, attualmente esistenti, prevedendo l'obbligo di >



**frequentare Corsi di Formazione**, con programmi definiti negli Allegati al predetto Decreto, e con **l'obbligo per i TMA di sottoporsi ad un Accertamento finale**, davanti ad una Commissione composta da **funzionari dei Vigili del Fuoco**, per poter acquisire la qualifica di **"Tecnico Manutentore Qualificato"**, senza la quale non sarà più possibile operare nel settore della manutenzione dei presidi antincendio.

Tale cambiamento radicale, ormai alle porte, ha indotto l'Associazione a rivisitare la precedente organizzazione e distribuzione dei CFM sul territorio nazionale, dal momento che l'erogazione dei Corsi di Formazione per i TMA, ed i conseguenti accertamenti finali davanti alle Commissioni dei Vigili del fuoco, dovranno avvenire in tutte le Regioni italiane e, in futuro, anche in tutte le Province, dal momento che in tutte le Province esiste un Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, competente per territorio, al quale è demandato il controllo del SGSA (Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio) introdotto dal Codice di Prevenzione Incendi; ne consegue che in ogni Provincia italiana, ci sarà chi chiederà al Comando Provinciale dei Vigili del

fuoco, l'accertamento finale delle conoscenze, delle competenze e delle abilità dei propri TMA, che hanno seguito i Corsi di Formazione svolti rispettando i programmi definiti negli allegati al Decreto controlli.

Quando entrerà in vigore il Decreto "controlli", il numero di Aziende che potranno ospitare sia i Corsi di Formazione "in presenza" (ovviamente al termine della pandemia da Covid-19), sia le esercitazioni pratiche e sia gli esami finali con i Vigili del fuoco, dovrà necessariamente essere molto più elevato di quello attuale e dovrà rispondere ad una diffusione territoriale molto più capillare di quella attuale.

Pertanto ogni Azienda associata che lo vorrà e si renderà disponibile ad ospitare i Corsi di Formazione definiti dall'Associazione (programmi e docenti riconosciuti da MAIA), dovrà innanzitutto dotarsi e possedere tutte le attrezzature idonee e necessarie ad effettuare le "manutenzioni antincendio a regola d'arte", oltre alla disponibilità di locali e spazi per svolgere le esercitazioni pratiche, il tutto in conformità alla normativa vigente, e successivamente richiedere di diventare un "Centro autorizzato"

riconosciuto dall'Associazione stessa che, a sua volta, si riserverà di verificare la sussistenza dei requisiti sopraindicati.

È del tutto evidente che il possesso delle attrezzature per effettuare le operazioni di "manutenzione a regola d'arte" dovrebbe essere un requisito ovvio e comune a tutte le aziende che operano nel settore delle manutenzioni dei presidi antincendio, attrezzature, senza le quali, peraltro, non sarebbe neanche possibile operare nel settore, se si vogliono rispettare le disposizioni vigenti. In definitiva, l'Associazione MAIA procederà all'autorizzazione delle singole Aziende, che ne faranno richiesta, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti logistici e delle attrezzature necessarie per poter erogare i Corsi di Formazione e gli esami per i TMA, sulla base dei programmi e delle docenze concordate con l'Associazione stessa; tale procedura di autorizzazione potrà essere limitata solo alle categorie merceologiche che la singola Azienda intende trattare (per esempio estintori e/o porte e/o reti idranti, e/o rivelazione incendi, ecc.). La definizione di "Centro di Formazione MAIA (CFM)", sino ad oggi utilizzata per individuare le Aziende che erogavano i Corsi di Formazione dell'Associazione MAIA, non sarà più attuale, ma sarà sostituita dalla definizione "Centro Autorizzato da MAIA", che ha aderito al protocollo MAIA (in corso di predisposizione), rimanendo ben chiaro che l'Azienda ospiterà, al suo interno (sia locali al chiuso che spazi all'aperto), i Corsi di formazione erogati dall'Associazione MAIA, utilizzando attrezzature e risorse logistiche di proprietà esclusiva dell'Azienda ospitante. ♦